

Agghiacciante gesto di una madre di famiglia a Treviso

Si uccide insieme con due figli nel fiume davanti agli occhi di decine di passanti

La sventurata donna s'è gettata nel Sile spingendo avanti i suoi tre bimbi - Solo il più grande, undici anni, salvato dal coraggioso intervento degli agenti della Volante - Il banale litigio con il marito ha scatenato una crisi che covava da tempo - Il racconto dei testimoni che hanno assistito alla scena - Prosegue la ricerca del corpo di uno dei due fratellini



La signora Bruna Bulzatti

Dal nostro corrispondente

TREVISO, 16

Spaventosa tragedia, ieri, a Treviso: una donna di 37 anni si è gettata nel fiume Sile con i suoi tre figliolotti, Fulvio di undici anni, Mauro di otto e Fabio di sei. Nonostante il prontissimo intervento degli agenti della Volante, solo l'undicenne Fulvio ha potuto essere tratto in salvo; la madre e gli altri figliolotti sono stati inghiottiti dalle acque.

La donna, Bruna Cavallaro in Bulzatti, abitante a Barchera (Venezia) in via Chloggia, n. 8, si era recata con i tre bambini a passare il Ferragosto a Treviso, presso la madre, Antonia, che abita in via Concordia, non distante dal punto in cui si è svolta la tragedia. Il marito, Antonio Bulzatti, titolare di una piccola impresa di trasporti, si era recato, invece, a pescare, in barca, con un amico. Il dramma è stato fulmineo: Bruna Cavallaro, con i tre figli, è uscita di casa poco prima delle 10,30, dicendo alla madre che andava a messa. Alle 10,30, stando ai numerosi testimoni — almeno cinquanta persone — che hanno assistito alla scena, la donna, giunta sulla riva del Sile di viale Tasso, quasi all'altezza della chiesa della centrale elettrica di Ponte della Gobba, ha spinto in acqua il più grandicello, Fulvio, che inutilmente tentava di svincolarsi dalla madre, poi, abbracciati i due più piccoli, si è gettata nel fiume, in quel punto particolarmente pericoloso per la fortissima corrente e i numerosi vortici.

Da una villetta prospiciente il fiume hanno chiamato immediatamente il 113; in meno di due minuti, la Volante era sul posto e l'appuntato Antonio Spinosa e l'agente Patrizio Colucci si sono coraggiosamente tuffati nel tentativo di salvare i tre bambini, la madre ormai era scomparsa tra le acque. Gli agenti sono riusciti a trarre a riva Fulvio, poi, quando già, a qualche metro dalla chiesetta, era afferrato Mauro e Fabio, sono stati anch'essi travolti da un vortice fortissimo e risucchiati sotto le paratie della chiesetta. I due coraggiosi riemerse, a fatica, dall'altra parte della chiesetta, semisfasciati, i due bambini erano ormai scomparsi sott'acqua. Fulvio Bulzatti e i due coraggiosi agenti, in preda ad un principio di asfissia, sono stati immediatamente avviati all'ospedale, ma le loro condizioni, fortunatamente, non destano preoccupazioni. Di lì a poco, a un centinaio di metri dalla chiesetta, veniva ripescato il cadavere della donna, mentre, solamente questa mattina veniva ritrovato il corpo del più piccolo, Fabio; non è ancora stato trovato, invece, il corpo di Mauro e sommozzatori e vigili del fuoco continuano intensamente le ricerche.

Inspiegabili le cause del raptus di follia che ha colto la donna, che non aveva mai, in precedenza, dato segni di squilibrio. Pare che la causa prossima, ma certo sproporzionata del dramma sia stato un litigio col marito, avvenuto la sera prima, un litigio del tutto banale, il marito voleva passare il Ferragosto a pesca e lei si sentiva trascurata. Un motivo, che deve essersi ingigantito e dismisura nella mente della povera donna, il cui equilibrio, evidentemente, era già alterato.

Questo sembra confermato anche da una lettera che Bruna Cavallaro ha lasciato a casa della madre: dieci righe, vergate in calligrafia infantile, in cui chiede perdono per sé e per i figli, ma in cui non fornisce spiegazione alcuna dei motivi che la spingono al suicidio. La lettera, indirizzata solamente alla madre e ai fratelli, li coinvolgere nel suicidio i figli, sembrerebbero indicare una intenzione punitiva, nei confronti del marito, alla base del folle gesto.

Il marito, avvisato ieri sera alle ore 20 al rientro dalla partita di pesca, dalla polizia, con le precauzioni del caso (gli è stato detto che a Treviso era accaduto una disgrazia) ha avuto un immediato presentimento della tragedia e delle sue proporzioni, ha pensato alla morte della moglie e dei figli. In via Chloggia, a Marghera, dove abita la famiglia Bulzatti, in un condominio di recente costruzione, è scesa una profonda tristezza e pietà. I bambini sono dispersi per la morte dei loro piccoli amici. I Bulzatti erano gente stimata, a cui tutti volevano bene: una vita tranquilla, discrete condizioni economiche, nulla che lasciasse presagire una simile tragedia.

Roberto Bolis



Il più grande, Fulvio di undici anni, salvato



Mauro di otto anni, non trovato



Fabio di sei anni, non trovato

Li accusa (per ora) di soli tre delitti

Il jury di Houston ha incriminato i due massacratori

Fissa una cauzione di 100.000 dollari per ogni omicidio - Il giudice distrettuale: « Ancora molto da scoprire »



HOUSTON, 16

Elmer Wayne Henley e David Owen Brooks, due dei membri del terzetto omicida di Houston, i quali hanno confessato di aver partecipato all'uccisione, dopo torture e violenze sessuali, di 27 ragazzi, sono stati formalmente incriminati per omicidio.

Il « Grand Jury » della contea di Harris incaricata dell'istruttoria sul peggiore episodio di omicidio plurimo della storia degli Stati Uniti ha però accusato formalmente i due giovani solo di tre delitti. In particolare Henley, che ha 17 anni, è stato incriminato per l'uccisione, a colpi d'arma da fuoco, del 17enne Charles Cobble e per lo strangolamento di Marty Ray Jones, di 18 anni. Brooks, che ha 18 anni, è stato incriminato, insieme ad Henley, per l'uc-

che segue l'inchiesta sul massacro dei tre indiani (uno dei quali, Corli, venne ucciso come si ricorderà, da Henley in circostanze non ancora completamente chiarite), ha detto di non poter dire cosa farà nei prossimi giorni il « Grand Jury » (il quale ha disposto che la polizia riesca a portare contro i presunti colpevoli. Questa procedura spiega perché i due giovani, che pure si sarebbero confessati colpevoli, stando alle dichiarazioni di funzionari di polizia, di ben 27 delitti, sono stati formalmente incriminati solo per tre assassini.

Evidentemente per ora le prove inconfutabili, o ritenute tali dai giudici, riguardano solo un limitato numero di episodi criminosi.

D'altra parte lo stesso giudice distrettuale Carol Vance,

che segue l'inchiesta sul massacro dei tre indiani (uno dei quali, Corli, venne ucciso come si ricorderà, da Henley in circostanze non ancora completamente chiarite), ha detto di non poter dire cosa farà nei prossimi giorni il « Grand Jury » (il quale ha disposto che la polizia riesca a portare contro i presunti colpevoli. Questa procedura spiega perché i due giovani, che pure si sarebbero confessati colpevoli, stando alle dichiarazioni di funzionari di polizia, di ben 27 delitti, sono stati formalmente incriminati solo per tre assassini.

Evidentemente per ora le prove inconfutabili, o ritenute tali dai giudici, riguardano solo un limitato numero di episodi criminosi.

D'altra parte lo stesso giudice distrettuale Carol Vance,

che segue l'inchiesta sul massacro dei tre indiani (uno dei quali, Corli, venne ucciso come si ricorderà, da Henley in circostanze non ancora completamente chiarite), ha detto di non poter dire cosa farà nei prossimi giorni il « Grand Jury » (il quale ha disposto che la polizia riesca a portare contro i presunti colpevoli. Questa procedura spiega perché i due giovani, che pure si sarebbero confessati colpevoli, stando alle dichiarazioni di funzionari di polizia, di ben 27 delitti, sono stati formalmente incriminati solo per tre assassini.

Evidentemente per ora le prove inconfutabili, o ritenute tali dai giudici, riguardano solo un limitato numero di episodi criminosi.

D'altra parte lo stesso giudice distrettuale Carol Vance,

che segue l'inchiesta sul massacro dei tre indiani (uno dei quali, Corli, venne ucciso come si ricorderà, da Henley in circostanze non ancora completamente chiarite), ha detto di non poter dire cosa farà nei prossimi giorni il « Grand Jury » (il quale ha disposto che la polizia riesca a portare contro i presunti colpevoli. Questa procedura spiega perché i due giovani, che pure si sarebbero confessati colpevoli, stando alle dichiarazioni di funzionari di polizia, di ben 27 delitti, sono stati formalmente incriminati solo per tre assassini.

Evidentemente per ora le prove inconfutabili, o ritenute tali dai giudici, riguardano solo un limitato numero di episodi criminosi.

D'altra parte lo stesso giudice distrettuale Carol Vance,

Carli Vance ha poi dichiarato che non è stata concessa l'immunità a nessuno e che la magistratura texana non prevede in questo caso di concederla ad alcuno. Il magistrato evidentemente fa riferimento alla possibilità prevista dalla legge americana di concedere l'immunità a dei colpevoli che si offrono di collaborare con la giustizia per far luce su un caso clamoroso o particolarmente efferato.

Nella foto: Dean Corli, il presunto capo del terzetto dei maniaci assassini (indicated dal cerchietto) in un'istantanea del 1954: suona il trombone nell'orchestra della scuola.

Per decisione del ministero della Giustizia

POSTI SOTTO CONTROLLO NEGLI USA DUE DIFFUSISSIMI TRANQUILLANTI

Si tratta del Librium e del Valium per cui ogni anno vengono rilasciati 80 milioni di prescrizioni mediche - Molti americani ne inghiottono fino a 30-40 pasticche al giorno

NEW YORK, 16.

I due tranquillanti più diffusi negli Stati Uniti — « Librium » e « Valium » — che registrano vendite enormi, anche perché alcune persone ne inghiottono fino a 30-40 pasticche al giorno — stanno per essere posti sotto controllo dopo sette anni di tentativi inutilmente compiuti dalle autorità sanitarie federali: lo ha annunciato una nuova sezione speciale del Ministero della giustizia, che ha il compito di far rispettare i limiti imposti all'uso di alcune sostanze farmaceutiche il cui abuso o uso illegale può essere causa di problemi sanitari e sociali.

Entro un massimo di due o tre mesi, il Ministero della sanità e la Food and Drug Administration (ente preposto al controllo dei generi alimentari e dei farmaci), attuando la richiesta del Ministero della giustizia, dovranno emanare disposizioni in base alle quali ogni ricetta di « Valium » e « Librium » scadrà quando saranno trascorsi sei mesi dalla data originaria; la stessa ricetta non potrà in ogni caso essere presentata in farmacia più di cinque volte; la distribuzione dei due tranquillanti sarà sottoposta, alle medesime severe norme di sicurezza che regolano quella di altre sostanze farmaceutiche ritenute velenose o pericolose, con la conseguente adozione di speciali misure contro eventuali furti, vendite « sottobanco » o smistamento clandestino verso il mercato illecito in cui si vendono anche narcotici, stupefacenti e barbiturici.

La decisione si giustifica in base al fatto che esistono « gravi preoccupazioni » sull'uso ed abuso che moltissimi americani fanno di « Librium » e « Valium »: ogni anno vengono infatti scritte ottanta milioni di prescrizioni mediche per l'uno o l'altro dei due prodotti ed almeno venti milioni di americani tra i ventenni ed i quarantenni di età ingeriscono con dosi spesso molto più elevate delle tre o quattro prescritte dal medico.

La decisione si giustifica in base al fatto che esistono « gravi preoccupazioni » sull'uso ed abuso che moltissimi americani fanno di « Librium » e « Valium »: ogni anno vengono infatti scritte ottanta milioni di prescrizioni mediche per l'uno o l'altro dei due prodotti ed almeno venti milioni di americani tra i ventenni ed i quarantenni di età ingeriscono con dosi spesso molto più elevate delle tre o quattro prescritte dal medico.

La decisione si giustifica in base al fatto che esistono « gravi preoccupazioni » sull'uso ed abuso che moltissimi americani fanno di « Librium » e « Valium »: ogni anno vengono infatti scritte ottanta milioni di prescrizioni mediche per l'uno o l'altro dei due prodotti ed almeno venti milioni di americani tra i ventenni ed i quarantenni di età ingeriscono con dosi spesso molto più elevate delle tre o quattro prescritte dal medico.

La decisione si giustifica in base al fatto che esistono « gravi preoccupazioni » sull'uso ed abuso che moltissimi americani fanno di « Librium » e « Valium »: ogni anno vengono infatti scritte ottanta milioni di prescrizioni mediche per l'uno o l'altro dei due prodotti ed almeno venti milioni di americani tra i ventenni ed i quarantenni di età ingeriscono con dosi spesso molto più elevate delle tre o quattro prescritte dal medico.

La decisione si giustifica in base al fatto che esistono « gravi preoccupazioni » sull'uso ed abuso che moltissimi americani fanno di « Librium » e « Valium »: ogni anno vengono infatti scritte ottanta milioni di prescrizioni mediche per l'uno o l'altro dei due prodotti ed almeno venti milioni di americani tra i ventenni ed i quarantenni di età ingeriscono con dosi spesso molto più elevate delle tre o quattro prescritte dal medico.

Le « smanie per la villeggiatura »

450 miliardi di debiti in banca per le vacanze

Il fenomeno si riferisce solo agli « special credit-vacanze » concessi dagli istituti o dalle agenzie

Oltre 450 miliardi di debiti sono stati contratti con le banche dagli italiani per andare in vacanza. Non si tratta, naturalmente, di tutti i debiti che sono stati fatti per godersi un po' di ferie; in questo caso la cifra se potesse essere calcolata, sarebbe ben maggiore. C'è chi per fare le vacanze s'è già gettato la tredicesima, c'è chi ha impegnato quel che poteva al Monte di Pietà, c'è chi s'è fatto anticipare i soldi da amici o parenti.

La cifra di 450 miliardi si riferisce invece al fenomeno cosiddetto degli « special credit-vacanze », nei mesi preferiti di maggio, giugno e luglio.

Secondo gli operatori del settore, che mantengono molto riserbo nel trattare l'argomento, dato il carattere « riservato e personale » delle operazioni concluse con la clientela, la cifra complessiva dei debiti « stagionali », che servono a coprire almeno in parte le spese delle

ferie, raggiunge i 450 miliardi. A questi si devono aggiungere altri 15 miliardi circa che rappresentano i debiti stipulati con le compagnie di navigazione e le agenzie di viaggio, che gestiscono da tempo la formula delle vacanze a rate. Chi non possiede immediatamente denaro e vuole andare in crociera o trascorrere un soggiorno all'estero può ottenere uno « special credit-vacanze » presentando la busta paga che testimonia la certezza di una entrata fissa mensile, la quale, nei mesi successivi alle vacanze, verrà alleggerita della quota destinata a rimborsare mensilmente il prestito.

La spinta consumistica, ed il desiderio di trascorrere vacanze diverse hanno portato molti italiani a valersi delle condizioni offerte dalle agenzie di viaggio e dalle banche. La stragrande maggioranza delle persone che contraggono debiti personali nei mesi immediatamente precedenti le ferie sono impiegati e commercianti, mentre i professionisti ricorrono in piccolissima percentuale a queste forme di credito.

Le carenze del patrimonio artistico

Alle Belle Arti occorre il doppio del personale

L'organico preposto alla tutela manca di 9.500 unità — La scarsità di archeologi e architetti

Il personale di ruolo delle Antichità e Belle Arti, Accademie e Biblioteche, Archivi di Stato, ammonta oggi al 55% del fabbisogno. Al 1° gennaio di quest'anno, infatti, l'organico delle amministrazioni pubbliche preposte alla tutela e alla gestione del patrimonio dei beni culturali risultava, da dati della direzione generale delle Antichità e Belle Arti contenuti nella relazione sull'ambiente della Tecnico, pari a 11.528 unità, oltre 9.500 in meno del necessario, indicato in una valutazione della commissione Franceschini.

Anche se una più efficace gestione e, soprattutto, una maggiore tutela dei beni culturali richiedono allo stato ancora notevoli sforzi, la situazione è andata migliorando in questi ultimi anni. Per effetto degli incrementi apportati con un apposito decreto del '71, il personale in ruolo è aumentato in tre anni del 30%, passando da 8.825 unità dell'1-1-71 alle oltre 11.000 del gennaio di quest'anno.

Ma i vuoti creati sono ben lungi dall'essere colmati.

Raffrontando queste cifre con quelle del 1957 l'andamento appare infatti assai meno soddisfacente: in questi sette anni infatti, l'aumento è stato solo del 13%, e, rispetto al fabbisogno indicato dalla commissione Franceschini, si è passati dai 42 ai 534.

Esaminando i diversi settori, le previsioni della commissione sono state pressoché rispettate nel ruolo accademie e biblioteche per le Antichità e Belle Arti e per gli Archivi di Stato. Tuttavia, oggi è necessario un

abbandante raddoppio. Nel primo caso, al primo gennaio di quest'anno, risultavano in servizio 2.370 unità, contro le 2.505 indicate dalla commissione Franceschini; per le Antichità 8.056 contro un fabbisogno di 16.842; e per gli archivi 1.142 contro 2.155.

Per i custodi e le guardie notturne, di prima necessità per salvaguardare le opere d'arte dai sempre più numerosi trafugatori e dai vandali, la carenza risulta particolarmente forte: 4.200 unità in organico, ne occorrebbero invece quasi 10.000 (9.500). Un'altra categoria, non ausiliaria, che richiede un aumento è quella degli archeologi (130 contro i necessari 270); seguono gli architetti (140 contro 302) e i chimici fisici (19 contro 67). Discruti in confronto la situazione per gli storici d'arte (127 contro 169).

Roberto Bolis

Sempre più affollato lo spazio

Vanno a coppie le «Mars» mentre sulla Skylab nasce un pesce

Le sonde sovietiche verso Marte per un esperimento senza precedenti - Nel modulo USA la prima nascita

Due notizie spaziali, una proveniente dall'URSS e una dagli Stati Uniti hanno suscitato in questi giorni grande interesse negli ambienti scientifici.

La prima riguarda le quattro sonde sovietiche lanciate verso Marte. Le partenze si sono susseguite a poco di distanza di tempo l'una dall'altra con un ritmo senza precedenti: la circostanza aveva fatto ritenere che si trattava di un esperimento con caratteristiche completamente diverse dal passato.

Una rivelazione fatta da uno scienziato sovietico sembra confermare l'eccezionalità dell'esperimento. Nel numero del 15 scorso il giornale « Russia sovietica » riporta la dichiarazione di questo scienziato il quale afferma che le sonde spaziali lavoreranno a coppie una volta che tutte e quattro avranno raggiunto pianeta rosso verso marzo del prossimo anno.

Sulla scorta di questa informazione gli esperti di altri paesi sono indotti a ritenere che due di queste sonde trasportino a bordo dei moduli che verranno sganciati per tentare un atterraggio morbido sulla superficie di Marte. Le altre due sonde, sempre secondo l'ipotesi di alcuni scienziati, resterebbero invece intatte in un'orbita attorno a Marte per agire come stazione di collegamento per comunicazioni per il mo-

dulo sulla superficie del pianeta.

La seconda notizia interessante viene da Houston. La Nasa ha registrato il giorno di Ferragosto la prima nascita nello spazio. Si tratta di un pesciolino di acqua dolce che i tre astronauti dello « Skylab 2 » hanno trovato in un vaso di plastica contenente una cinquantina di uova. Il vaso era stato preparato a terra proprio con lo scopo di individuare come avrebbe influito la permanenza nello spazio delle uova sulla nascita dei pesci.

Gli astronauti hanno annunciato a terra la nascita del pesciolino precisando che esso « nuota in maniera del tutto normale, come se si fosse abituato sin dalla nascita allo stato di imponderabilità ».

Morto Hess premio Nobel per la medicina

Il prof. Walter Rudolf Hess, fisiologo svizzero di fama mondiale e premio Nobel per la medicina, è morto all'età di 92 anni.

Hess diresse l'Istituto di fisiologia dell'Università di Zurigo per 34 anni e ricevette il Nobel nel 1949 per le sue ricerche sulle funzioni cerebrali.



C'è ancora qualche fotamatore che non sa che la FOTO OTTICA SOVIETICA

assiste i suoi Clienti e i suoi apparecchi con 20 laboratori dislocati in tutta Italia e garantisce le loro prestazioni e le loro tariffe?

non è facile, ma se c'è chiedi i nostri cataloghi per convincerti delle eccezionali possibilità che solo noi possiamo offrire.

nome _____
via _____
cap. _____ città _____

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA
ANTARES spa
(Capitale Sociale 627.000.000)

00154 Milano - Via P. Garibaldi 11
00185 Roma - Piazza Pio XI 51
00142 Napoli - Corso A. Lincei 121

FOTO OTTICA SOVIETICA

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA
ANTARES spa
(Capitale Sociale 627.000.000)

00154 Milano - Via P. Garibaldi 11
00185 Roma - Piazza Pio XI 51
00142 Napoli - Corso A. Lincei 121